

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020**

## Buona Estate!

**Care amiche,**

ora che la pandemia ha cambiato la nostra vita, vorrei ricordare a tutti di amare il prossimo. Adesso che stiamo vivendo questa emergenza, forse possiamo imparare la forza delle responsabilità verso noi stessi e gli altri.

Le responsabilità verso gli anziani, che non sono un'umanità di serie B, ma persone con vitalità, affetti, relazioni, opinioni.

Abbiamo imparato che l'umanità intera è esposta all'imprevisto.

Tutti oggi dobbiamo difenderci allo stesso modo. Ringraziamo i medici, gli infermieri che hanno continuato a lavorare per garantirci un presente ed un futuro.

Vi abbraccio virtualmente e vi ricordo che **ANDRA' TUTTO BENE!**

Il Teatro Regio ha comunicato che la Bohème verrà recuperata nel mese di Dicembre 2020.

Appena ci saranno maggiori informazioni saranno pubblicate!

**L'UNI3 di Torre Pellice:**

**Presidente Molino Silvana**

**Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria**

**Segreteria: Arnoulet Nadia,**

**Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,**

**Michialino Carla**

**Tesoriere: Pasquina Grazia**

**Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra**

LE CHIARISSIME REGOLE SUL CORONAVIRUS:

1. Non puoi uscire di casa per nessun motivo, ma se devi, allora puoi.
2. Le maschere sono inutili! Però indossarne una può salvarti; è inutile, ma è anche obbligatorio.
3. TUTTI I NEGOZI SONO CHIUSI! Tranne quelli aperti.
4. Non dovresti andare negli ospedali a meno che tu non debba andarci. Anche dal medico non puoi andare, purché tu non sia troppo malato.
5. Questo virus è mortale ma non troppo spaventoso, tranne che a volte porta a un disastro globale.
6. I guanti non aiuteranno, ma possono comunque aiutare.
7. Tutti devono stare a casa tranne chi deve uscire.
8. Dovremmo rimanere rinchiusi fino alla scomparsa del virus. Esso scomparirà quando raggiungeremo l'immunità di gregge. Che vuol dire contagiarsi tutti. Ma siamo rinchiusi.
9. Il virus non ha effetto sui bambini tranne quelli che colpisce.
10. Gli animali non si infettano: il gatto che è risultato positivo in Belgio a febbraio non aveva letto l'ordinanza.
11. Avrai molti sintomi quando sei malato! Però puoi anche ammalarti senza sintomi...puoi anche avere sintomi senza stare male, o essere contagioso senza avere sintomi. A discrezione del malato.
12. Per non ammalarti, bisogna mangiare bene e fare esercizio fisico. Una bella corsa di dieci chilometri in un appartamento di sessanta metri quadrati è tonificante e sviluppa la fantasia.
13. È meglio prendere un po' d'aria fresca, ma attento alle secchiate di piscio dai balconi.
14. Puoi far consegnare cibo ristorante a casa, che però potrebbe essere stato preparato da persone che non indossavano maschere o guanti. Quindi ti conviene far decontaminare il cibo fuori per tre ore, se non hai il cane che ti mangia tutto.
15. Ogni articolo inquietante o intervista inquietante inizia con " Non voglio scatenare il panico, ma..."
16. Il virus rimane attivo su diverse superfici per due ore. No, quattro ore. Come dice? Sei ore? Forza, chi offre di più?
17. Il virus rimane nell'aria e ti aspetta. Perciò cerca di evitare di passare dove c'è lui...come lo riconosci? Facile: te ne accorgi dopo tre o quattro giorni.
18. Non abbiamo cure, tranne un medicinale contro i reumatismi e uno contro il colera. La scienza sta facendo passi da gigante.
19. Se sei in una casa di riposo, SCAPPA!

## Vita dell'Unitré

### Le uova di Pasqua

*Perché a Pasqua si regalano e si mangiano le uova?*

#### L'UOVO COME SIMBOLO

L'usanza è molto antica. In tutte le culture del passato infatti l'uovo è presente con un valore iconico: era il simbolo della vita e della rinascita. Il suo significato è collegato alla primavera e al rifiorire della natura.

Ricordiamo che in condizioni naturali le galline non fanno uova in inverno (mentre con gli allevamenti moderni la luce e il calore artificiali fanno sì che le galline facciano uova tutto l'anno). Così in primavera le galline ricominciano a fare le uova proprio quando tutta la natura si risveglia. Quindi la simbologia dell'uovo è strettamente collegata alla primavera e alla rinascita. Il Cristianesimo ha reinterpretato questa tradizione alla luce delle Nuove Scritture. L'uovo diventa così il simbolo che meglio coglie il significato della Resurrezione di Cristo. Ma già nelle antiche tradizioni pagane l'uovo era simbolo di resurrezione.

Per gli antichi Egizi l'uovo era l'origine di tutto e il fulcro dei 4 elementi: aria, acqua, terra e fuoco. Esso era partorito dal becco della grande anatra Knef e da esso nasceva l'universo. Il motivo dell'uovo cosmogonico era comune all'India antica, all'Indonesia, all'Iran, alla Grecia, alla Fenicia, ai paesi baltici, e all'America meridionale.



In alcune credenze il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo. In Russia e in Svezia sono state trovate in molti antichi sepolcri uova di creta. Le statue di Dioniso trovate nelle tombe in Beozia portano un uovo in mano, segno del ritorno alla vita. L'uovo rappresenta quindi la ripetizione della nascita del Cosmo.



#### LA FENICE

L'uovo come simbolo universale di rinascita è collegato al mitico uccello Fenice, che prima di morire si preparava un nido a forma di uovo. Qui la Fenice si

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020

adagiava lasciandosi incenerire ai raggi del sole. Dalle sue ceneri rinasceva l'uovo dal quale l'uccello di fuoco riprendeva vita.



## L'UOVO COME DONO

Già gli antichi Persiani, i Greci e i Cinesi usavano regalarsi uova allo spuntare della primavera. In Europa l'usanza di regalarsi uova si diffonde nel medioevo in Germania. Qui tra la gente comune si distribuivano uova bollite avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero. Sempre durante il medioevo allo spuntare della primavera i ragazzi usavano girare per le case cantando stornelli e ricevendo in cambio delle uova con cui poi si preparavano enormi frittate. Tra i nobili e gli aristocratici si cominciò a fabbricarne in argento e oro.



## UOVA DI PASQUA PREZIOSE



Nel XIX secolo nella Russia degli zar l'arte della loro fabbricazione raggiunge la più alta raffinatezza con l'orafo di corte Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. L'orafo preparò un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo in oro, che conteneva a sua volta una piccola riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro.



## L'UOVO DI CIOCCOLATO

L'uovo di cioccolato invece risale alla corte del Re Sole, Luigi XIV, che fece realizzare a inizio '700 dal suo pasticcere un uovo di crema di cacao.

La diffusione dell'uovo di cioccolato prende piede nel XX secolo. L'aggiunta all'interno di un regalo ne incrementò la



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020

popolarità in ambito commerciale. Nel 1927 Depero crea la locandina per l'azienda Unica di Torino.



L'UOVO NELL'ARTE



Nella Pala di Brera di Piero della Francesca del 1472 l'uovo di struzzo che campeggia nello sfondo sulla semicupola a forma di conchiglia è appeso a un filo. Corrisponde all'Assoluto divino, un uovo cosmico.



Nel "Concerto nell'uovo" di Bosch il coro sbuca fuori da un uovo filosofale, quello che gli alchimisti usavano per operare le trasmutazioni della materia.

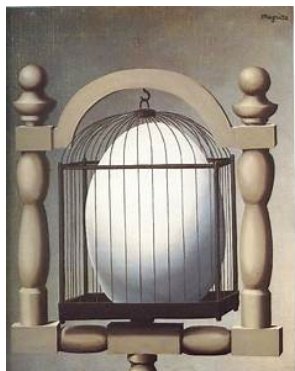


Nella "Danza dell'uovo" di Bruegel il Vecchio si raffigura un ballo popolare che si faceva in primavera.



Nei quadri surrealisti di Magritte l'uovo, in gabbia o nel nido, racchiude un mistero.

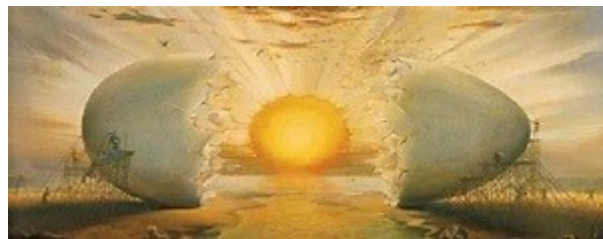
Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020



Surreale e metafisico ritroviamo l'uovo anche in De Chirico.



In Dalí è l'uovo da cui nasce l'uomo nuovo.



## Auguri!



I compleanni di MAGGIO...

ABBA' ANTONIO  
AGLI' SILVIA  
BOLLATI MARIA GRAZIA  
BRARDA MARIA LUISA  
GASPARDONE LAURETTA  
MATHIEU LUCIANA  
MIRTI SANDRA  
SANDRE LISETTA  
VARO MARINA  
MALAN LAURA

... e i compleanni di GIUGNO

AIRASCA MARINA  
GARDIOL ROSA MARIA  
IMBERTI PIERO  
JANAVEL ADRIANO  
PAGLIANO ANNA  
MUSSET LOREDANA  
MARTURANO ANNA MARIA



## Vita dell'Unitré

### TRADIZIONE E MODERNITA' SOTTOBRACCIO.

Nel nostro appuntamento di metà marzo avrei voluto parlarvi dei nostri ultimi viaggi... purtroppo ciò, come sapete, non è stato possibile... per cui ho deciso di scrivere un articolo su di un argomento, sperando di farvi cosa gradita.

Avrei voluto parlarvi di Seul e della Corea del Sud, da noi visitata durante le feste di fine anno.



La Corea del Sud occupa la metà meridionale della penisola coreana e condivide uno dei confini più militarizzati del mondo.

E' una repubblica dove il presidente è eletto dal popolo e ha poteri propri, simile a Francia, Austria, Portogallo.

La capitale Seul ha una popolazione di più di venti milioni di persone, la popolazione totale è di circa cinquanta milioni di abitanti su un territorio che è un terzo di quello italiano.

Un po' di storia: nel 668 i tre regni in cui la Corea era divisa furono unificati sotto un'unica corona fino al 1910 quando vennero invasi dai giapponesi. Dopo la

seconda guerra mondiale, avendo il Giappone perso la guerra, la penisola fu divisa e occupata a nord dai russi e il sud dagli americani. Nel 1950 il Nord invase il Sud e ci fu la guerra di Corea che durò fino al 1953, la cui conclusione in realtà non è ancora stata dichiarata; nonostante gli accordi del 2018 per ora, c'è solo una tregua, ma la fine delle ostilità non è ancora stata firmata.

Il paese è molto tecnologico, tutti posseggono telefonini, per entrare nelle case spesso non si usa la chiave ma codici, le luci negli alloggi sono automatiche e si accendono e si spengono a seconda se si entra o si esce.

In questi giorni sentiamo parlare di tracciabilità delle persone, questa tecnica esiste in Corea da alcuni anni.

La tecnologia industriale è molto sviluppata, grazie ad industrie come Samsung, LG, Hunday-Kia.

Seul è la città cool dell'Asia e in essa convivono antico e moderno; nonostante tutta la tecnologia che hanno a disposizione, i coreani sono molto attaccati alla loro storia e tradizione.



Se girate per Seul nei giorni di festa non vi

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020**

sarà difficile imbattervi in donne e uomini di tutte le età in costume tradizionale che visitano la città, con i suoi palazzi reali e si fanno fotografare.



E' vero che se indossi il costume non paghi le entrate ai monumenti, ma il costume va affittato, quindi non lo fanno per risparmiare ma è una tradizione andare in giro vestiti in costume.

I palazzi reali di Seul sono quattro, tutti costruiti tra il 1300 e il 1400, tutti con i loro padiglioni per le funzioni del sovrano e per la vita della famiglia reale.

Circondati da bellissimi giardini con alberi, fiori, aiuole e fontane.

Tutto in perfetta armonia fra natura e uomo. Il palazzo Changdeokgung fu abitato dall'ultimo re fino alla sua morte nel 1926, i giapponesi l'avevano esiliato nel suo palazzo.



Si può anche assistere al cambio della guardia fatto con una cinquantina di soldati in costume che, secondo me, è più spettacolare di quello inglese.

Ma quello che più colpisce in Seul sono: la pulizia, tutto è pulito, le strade, i marciapiedi, nessuna carta per terra, calcolando poi che per strada non si può fumare... niente mozziconi di sigaretta; e inoltre la gentilezza e la cordialità delle persone. Come ci vedevano con una cartina in mano, si fermavano a chiedere cosa cercavamo, se avevamo bisogno di aiuto, sempre pronti ad indicarci la via, ad accompagnarci ad una fermata della metro o dell'autobus... ho girato tanto, ma difficilmente ho trovato un popolo così disponibile, allegro e sorridente.



I coreani sono dei giocherelloni, amano i pupazzi, i giochi, le luci, i colori, ad esempio le tessere per la metro hanno degli animaletti disegnati sopra e, per i coreani sono vere collezioni....ma sono anche un popolo molto disciplinato: la sera di Capodanno siamo stati ad un concerto in piazza, la folla, per la maggior parte giovane, era molta, ma il servizio d'ordine ha permesso lo svolgimento della serata senza problemi e, dopo i bellissimi fuochi d'artificio, lo svuotamento della piazza è stato veloce e senza nessun problema.

In oriente il primo gennaio è tradizione andare al tempio ad esprimere i desideri per



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020

il nuovo anno scrivendoli su dei foglietti lasciati poi su dei pannelli; naturalmente ci siamo andati anche noi....

Seul è una città molto tranquilla, con poca criminalità, molto ben illuminata, dove non ci sono problemi a girare di notte.

A una quarantina di chilometri da Seul c'è la DMZ, zona demilitarizzata, una striscia di terra lunga 248 km e larga 4 che stabilisce il confine fra le due Coree; si arriva in questa zona solo accompagnati dopo aver consegnato in precedenza copia del passaporto per avere il permesso.



La Corea del Nord è lì, dopo il fiume, nelle giornate di sole si possono scorgere a occhio nudo le case sull'altra riva... ed è tutto un altro mondo....

Sul confine si posso veder, con un po' di inquietudine da parte nostra, le garitte con i soldati che pattugliano il confine, il filo spinato che demarca il confine sul bordo ....è una esperienza unica, per noi abituati alla libertà.

Nonostante questi presidi, dalla Corea del Nord scappano circa ventimila persone all'anno.

E' stata un'esperienza interessante che ci ha fatto riflettere come in realtà basterebbe davvero poco per scatenare una guerra.

Un viaggio che valeva la pena fare, unico neo: il cibo: troppo aglio e peperoncino ..per i miei gusti....

## Ricetta

Pesce d'Aprile di tonno e patate



Ingredienti per 6 persone:

- gr. 600 patate
- gr. 320 tonno sott'olio
- gr. 100 cetriolini in salamoia
- gr. 50 capperi
- un mazzetto rapanelli
- maionese

Lessare le patate, sbucciarle ed ancora calde passarle nello schiacciap patate.. tritate il tonno, i capperi (meno uno) metà dei cetrioli (tenetene da parte tre).

Unite le patate al trito e mescolate perfettamente. Date all'impasto la forma di un pesce. lavate ed affettate i rapanelli, accavallateli sul finto pesce come se fossero le squame, simulate le pinne con i 3 cetrioli, tagliati aperti a ventaglio e l'occhio con il capperi.

Completate la guarnizione delimitando la testa con un po' di maionese e rigando la coda con la punta del coltello.

*Buon appetito*



# Curiosità

## CREDENZE POPOLARI DELLE DONNE IN DOLCE ATTESA

Tra le pratiche rinvenute in alcuni paesi troviamo la prova “della moneta”. Questa superstizione proponeva di far cadere dentro il vestito della futura madre una moneta, e osservare come sarebbe giunta in terra: testa maschio, croce femmina.

Nelle nostre montagne la dieta alimentare consigliata alle gestanti era la “Panada” una zuppa di pane con olio burro, porro e cipolla, accompagnata a digiuno da un cucchiaino d’olio questo per non soffrire durante il parto e per far venire il latte alla gestante..

Se poi la donna presentava bruciori di stomaco, ciò annunciava la nascita di un maschio dovuto ai maggiori capelli di una femmina.

Se il neonato vedeva la luce dopo solo sette mesi, era considerata una creatura con poteri soprannaturali e, il giorno migliore per venire al mondo era la Domenica giorno fortunato.

Un pezzetto di cordone ombelicale veniva conservato come talismano e le fasce per i neonati dovevano essere realizzate con pezzi di tela già usati.

Il battesimo doveva essere effettuato il più in fretta possibile, poichè era considerato di barriera contro gli spiriti malvagi

La tradizione avvertiva di non tagliare le unghie dei bambini almeno fino al primo anno di età poiché in caso contrario il piccolo avrebbe avuto problemi di vista.

## CONGRESSO DEI NANI

A parte Brontolo, Cucciolo, Eolo, Gongolo, Mammolo, Pisolo presieduto da Dotto c’erano i seguenti nani.

Apostolo : nano missionario  
Articolo : nano giornalista  
Barattolo : nano produttore di conserve  
Bietola : nana ortolana  
Bombolo : nano pasticcere  
Calcolo : nano insegnante matematica  
Cedola : nana impiegata in Banca  
Ciondolo : nano gioielliere  
Discobolo : nano atleta  
Discepolo : nano apprendista  
Embolo : nano cardiocirurgo  
Edicola :. Nana giornalista  
Foscolo : nano poeta  
Fronzolo : Nano decoratore  
Luppolo : nano mastro birraio  
Mestolo : nano cuoco  
Miagolo : nano veterinario  
Ninnolo : nano venditore soprammobili  
Nuvolo : nano meteorologo  
Obolo : nano sagrestano  
Oracolo : nano chiromante  
Pascolo : nano pastore  
Pentola : nana cuoca  
Ranuncolo : nanao fioraio  
Sandalo : nano calzolaio  
Scivolo : nano sciatore  
Tiepolo : nano pittore  
Truciolo : nano falegname  
Vestibolo : nano usciere  
Vincolo : nano notaio  
Zufolo . nano pifferaio

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2019/20 - 05/2020 - Numero di Maggio - Giugno 2020

## JOHN LENNON



Nato nel 1940 a Liverpool, in Inghilterra, da una famiglia proletaria, John ebbe un'infanzia difficile: aveva due anni quando i genitori si separarono. Nel 1958 perse la madre investita da un'auto e lui passò gran parte dell'adolescenza vivendo con una zia. Da bambino fece parte dei boy scout e partecipò alle attività del coro parrocchiale. Nessuno avrebbe pensato che sarebbe diventato una delle star più rivoluzionarie del rock and roll. John fu definito da Paul McCartney "l'uomo più pigro d'Inghilterra" e lo stesso John non aveva remore ad ammettere la propria indolenza. Oltre a essere musicista, Lennon fu anche autore di due libri che combinavano disegni, poesie, e racconti brevi, il primo fu pubblicato nel 1964. John odiava la propria voce, al punto che durante le registrazioni in studio spesso pretendeva di modificarla artificialmente.

Era sarcastico e spiritoso, amava l'umor nero e ogni tanto gli piaceva addirittura dormire in una vecchia bara ospitata al "The Jacaranda" locale di Liverpool.

Ormai ricco e famoso John nel 1967 acquistò Dorinish Island, un'isola deserta vicino alle coste irlandesi. Il costo? Appena 1700 sterline, corrispondenti a quasi 35.000

euro attuali.

Fu venduta poco dopo la sua morte e oggi è nota come Beatle Island.

Nel 1974 mentre si trovava nel suo appartamento a New York, avrebbe avvistato un grande oggetto volante di forma circolare, con tanto di luci lampeggianti. Per ricordare lo strano avvistamento, fece scrivere la seguente frase nella copertina dell'album Walls and Bridges: "il 23 agosto 1974 alle 9 ho visto un U.F.O."

Poco prima di essere assassinato, la sera dell'8 dicembre 1980, Lennon incrociò il suo assassino, Mark David Chapman, firmandogli addirittura un autografo. Per un tragico scherzo del destino, l'incontro tra i due fu immortalato dal fotografo amatoriale Paul Gosh.

La sua morte generò un'ondata di commozione che coinvolse milioni di persone in tutto il mondo. La moglie, Yoko Ono, decise tuttavia di non celebrare alcun funerale, facendo cremare le sue spoglie e disperdendone le ceneri in un luogo segretissimo e tuttora ignoto.

## CHE COS'È LA SHRINKFLATION?

È il fenomeno per cui le dimensioni dei prodotti vengono ridotte, ma il prezzo rimane invariato. Sotto gli occhi del consumatore che non si rende conto delle variazioni e paga di più per avere di meno. In pratica, il numero di biscotti passa da 40 a 38, ma lo scontrino non cambia.